



Comune di Catania

Ufficio Stampa

26 febbraio 2005

COMUNICATO STAMPA

E' PARTITO IL PIANO INTEGRATO SAN CRISTOFORO CON LA POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL NUOVO PIAZZALE DAVANTI L'ORATORIO DEI SALESIANI



Il quartiere di San Cristoforo rinasce a nuova vita. E' partito stamani, con la posa della prima pietra dei lavori di ristrutturazione del piazzale antistante l'oratorio dei Salesiani, in via Santa Maria della Salette, il grande progetto di riqualificazione di una delle zone più antiche della città, quello che una volta era considerato il "centro" di Catania, con le sue lunghe strade alberate, dove comprare una casa era quasi proibitivo. Negli anni San Cristoforo è divenuto invece un quartiere abbandonato, con sporadici interventi talvolta per tappare qualche buca nella strada, sovraffollato soprattutto per la presenza dell'ospedale Vittorio Emanuele, dove quotidianamente si riversano migliaia di cittadini. Ma da oggi San Cristoforo cambia rotta. Dopo studi, progettazioni, visite, l'Amministrazione Scapagnini ha finalmente trovato la maniera di intervenire senza sconvolgere le tradizioni di una parte storica della città, ma al contrario rivalutando palazzi antichi e antichi mestieri. Interventi per cifre da capogiro, metà dei quali finanziati con fondi pubblici e metà con l'intervento dei privati, per un totale di circa quaranta milioni di euro. Il rione cambierà volto grazie all'integrazione delle somme che sono state messe a disposizione dalla Regione Sicilia con gli ex fondi Gescal (legge 179/92) per le opere di urbanizzazione con quelle che i privati investiranno per la realizzazione di alloggi integrati ad altre funzioni: commercio, uffici, piccole attività artigiane, servizi sociali, culturali e per il tempo libero, capaci di rendere appetibile la residenza e di ripristinare l'effetto città che nella zona è pressoché inesistente. A tal proposito la Giunta Scapagnini nei mesi

scorsi ha approvato una delibera che destina 7 milioni di euro per effettuare gli espropri relativi alla realizzazione dell'edilizia residenziale. Somme che verranno rimborsate all'ente dalle stesse cooperative che costruiranno nel quartiere. Inoltre il Comune di Catania ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ASI (l'Area di sviluppo industriale) che prevede la possibilità di trasferimento all'interno della Zona Industriale delle aziende artigiane espropriate.

La prima di tali realizzazioni, per un importo di un milione e cinquecentomila euro, avviata proprio stamani dal sindaco Umberto Scapagnini e dall'assessore che ha la delega specifica sul piano integrato San Cristoforo, Orazio D'Antoni, riguarda la realizzazione di una piazza antistante l'oratorio Santa Maria della Salette attualmente occupata da edifici fatiscenti e da ruderi. Secondo le idee guida del progetto redatto da due giovani ingegneri, Antonino Guglielmino e Andrea Ferro, la piazza, appena sarà completata, diventerà uno spazio di vita sociale a misura di quartiere, un centro di aggregazione come non ne esistono nella zona, se non i bar concentrati soprattutto in via Plebiscito. Nel progetto si è infatti cercato di non frapporre ostacoli all'ampia zona pavimentata, senza aiuole o statue che saranno poste ai lati, insieme a una fontana in pietra lavica, che offre uno spettacolare gioco di luci, e naturalmente spazi a verde. L'area sarà naturalmente pedonale, rialzata di circa 15 centimetri rispetto alla strada.

Prima di apporre la prima pietra della nuova piazza, il sindaco e l'assessore D'Antoni hanno voluto illustrare in breve tutti gli interventi che saranno effettuati, alla presenza anche del presidente della Provincia Raffaele Lombardo, allora vicesindaco, che è stato tra coloro che nella primogenitura hanno sostenuto e incoraggiato il progetto. C'erano anche gli assessori alle Manutenzioni Nino Nicotra, al Bilancio Nino D'asero, al Decentramento Filippo Grasso e all'Industria Giancarlo D'Agata, il presidente dell'Amt Michele Sineri, il responsabile della task force "Quartieri" Rosario Marino, il presidente della I Municipalità Giuseppe Guarnaccia e il suo vice Puccio La Rosa, oltre a tanta gente del quartiere che ha festeggiato l'evento.

"Quella di oggi è una data storica –ha detto il sindaco Umberto Scapagnini– finalmente dopo anni in cui San Cristoforo è stata abbandonata al suo degrado, questa Amministrazione ha l'onore e l'orgoglio di donare ai cittadini residenti in questo storico quartiere, un grande progetto, una grande opera, che cambierà radicalmente il volto della zona".

Il Piano integrato S.Cristoforo Sud, ha riferito il Presidente della Provincia Raffaele Lombardo, "denota il grande salto di qualità che l'intera città di Catania sta facendo. Gli abitanti di San Cristoforo sono persone oneste e laboriose, che meritavano un progetto come questo". Ed è proprio agli abitanti della zona che va il ringraziamento del Sindaco Scapagnini "perché sono coloro che ci hanno creduto e sostenuto. Ed è a loro che stiamo rispondendo con i fatti, dopo tanti anni in cui le loro richieste sono andate al vento. Questa Amministrazione crede nel futuro di San Cristoforo – ha continuato il primo cittadino – poiché è un quartiere dalle grandi potenzialità, così come credo nel futuro degli altri quartieri della periferia di Catania, ed è proprio partendo dalla riqualificazione di queste zone che si otterrà il grande cambiamento

della città, la grande sfida che questa Amministrazione ha colto e sta portando avanti nei fatti giorno dopo giorno”.

“Il programma integrato San Cristoforo sud, trae ispirazione da un’attenta lettura delle valenze del luogo – ha spiegato l’assessore D’Antoni– e non stravolgerà l’identità e le antiche radici del vecchio quartiere. Esso prevede la riqualificazione dell’intera zona di San Cristoforo in cui persistono tracce di cultura artigiana: concerie, opifici, fabbriche, laboratori che rappresentano la fervente attività e produttività degli abitanti di questo storico quartiere. Si tratterà cioè di una pianificazione che terrà conto delle realtà già esistenti. L’unanime intento –ha aggiunto l’assessore- è quello di recuperare il patrimonio edilizio, culturale ed economico oggi esistente per riportare il quartiere ad essere il cuore pulsante della città”.

“Le piazze e gli spazi – ha continuato D’Antoni – sono componenti essenziali per il recupero del tessuto sociale e possono contribuire sensibilmente al miglioramento della qualità della vita che si svolge in questa parte di città. Questi interventi, a mio giudizio, contribuiscono ad avviare un processo di rafforzamento dell’identità urbana. Infine, il risanamento di S. Cristoforo – conclude l’assessore Orazio D’Antoni – sarà un vero salto di qualità per questo quartiere . Molti non lo sanno, ma in questa area della città ci sono immensi tesori naturali e architettonici, che grazie a questa serie di interventi ispirati a criteri di compatibilità ambientale non solo cambieranno il volto in positivo a questo storico rione, ma saranno volano di un processo di riqualificazione per tutto il tessuto urbano circostante ”.

http://www.comune.catania.it/portale/comct/progetti/san_cristoforo/